



S. Romedio e il Castello di Thun

5 settembre



La leggenda dell'orso trentino e di San Romedio

Il Santuario di San Romedio è spesso ricordato anche per l'area faunistica adiacente l'ingresso in cui vive in semilibertà un orso, vera mascotte di tutti i bambini della Val di Non.

La presenza dell'orso trentino in questo luogo di culto è legata alla leggenda secondo cui Romedio, ormai vecchio si sarebbe incamminato verso la città deciso ad incontrare il Vescovo di Trento Vigilio. Lungo il percorso il suo cavallo sarebbe stato sbranato da un orso, Romedio tuttavia non si diede per vinto e avvicinandosi alla bestia sarebbe riuscito miracolosamente a renderla mansueta e a cavalcarla fino a Trento. Quando al ritorno da Trento Romedio scelse di dedicare la sua vita all'eremitaggio, l'orso divenne il suo unico compagno fino alla morte.

Ricordando questa leggenda nel 1958 il senatore conte Gian Giacomo Gallarati Scotti, membro d'onore del comitato di fondazione del WWF in Italia, comprò Charlie, un orso destinato a morire perché la sua pelle fosse venduta, e lo donò al santuario di San Romedio. Da allora l'area faunistica del santuario di San Romedio ha sempre dato asilo ad esemplari di orso trentino e non solo altrimenti destinati ad una sorte più triste.

*Gesù cammina con noi tutti i momenti della nostra vita.
È lui il nostro compagno di pellegrinaggio”
Papa Francesco, 26 aprile 2020*

Programma di massima:

partenza ore 6.00 stadio; 6.05 Cheope; 6.10 S. Antonino
Arrivo in mattinata a Sanzeno. Proseguimento a piedi al santuario dedicato alla figura dell'eremita San Romedio, situato su un ripido sperone di roccia, nello splendido scenario naturale della Val di Non. La suggestiva passeggiata immersa nella natura incontaminata è di circa 1 ora e 15, ne vale la pena! (possibilità di arrivare anche sotto al santuario con il pullman). E' un luogo di meditazione e di pace.

Il Santuario è costruito su una rupe calcarea alta oltre 70 metri. Immerso in una splendida cornice naturale, il complesso architettonico è formato da più chiese e cappelle costruite sulla roccia.

L'intera struttura è collegata da una ripida scalinata con ben 131 scalini. La cappella più antica dell'edificio risale all'XI secolo, nel corso dei secoli sono state erette altre tre piccole chiese, due cappelle e sette edicole della Passione. Questo suggestivo luogo ricco di spiritualità sorge grazie alla figura dell'eremita Romedio di Thaur. Alla morte dell'eremita, i suoi fedeli scavarono nella roccia la sua tomba dando così vita ad un culto che continua ancora oggi



Pranzo Libero (al sacco). Possibilità di prenotare il pranzo a richiesta. Nel Pomeriggio proseguimento in pullman verso Castel Thun per la visita guidata. Il castello, è un monumentale fabbricato di origine medievale, fra i meglio conservati del Trentino aperto al pubblico nell'aprile del 2010. Il maniero è ora uno dei complessi museali più importanti dell'intero arco alpino, sede periferica del famoso Castello del Buonconsiglio di Trento.

Quota di Partecipazione: 55 euro a persona iscrizioni entro 15 luglio

Quota di Partecipazione: 60 euro a persona iscrizioni oltre il 15 luglio

La quota comprende: viaggio in pullman GT; accompagnatore; assicurazione, materiale di cortesia.

La quota non comprende: pranzo libero, ingresso Castelthun, le mance, gli extra e quanto non indicato alla voce "La quota comprende".

L'iscrizione è da considerarsi valida con il versamento della quota sul conto

IBAN IT03A0515612600CC0000006235 indicando nell'oggetto <cognome +viaggio>

Iscrizione è da considerarsi valida con il versamento della quota entro il 3 settembre.

In caso di annullamento viaggio la quota viene rimborsata se viene trovato un sostituto dal partecipante stesso o dall'ufficio.